



Io e il Padre siamo una cosa sola (Gv 10,30)

Gesù è nel tempio durante la festa della Dedicazione, che commemora la ri-dedicazione del tempio ad opera dei Maccabei, dopo la profanazione da parte di Antioco IV Epifane. I giudei fanno cerchio attorno a Lui e Lo provocano perché dica parole che autorizzino la sua condanna ufficiale. Gesù fa eco ad un suo discorso precedente sul Buon Pastore (Gv

10,1-21) e riprende l'immagine delle pecore. Esse "ascoltano" e "riconoscono" la voce del pastore. Ascoltare e riconoscere la voce rappresenta un'esperienza che sta alla base di ogni relazione umana importante: tra i genitori e i figli, tra gli sposi, tra gli amici. Dio ha voluto far intendere agli uomini la sua parola per allacciare una comunione autentica.

Poi l'evangelista aggiunge altri due verbi: "seguire": il pastore conosce per nome le sue pecore e per questo quando le chiama esse lo seguono con naturalezza. E quando si segue il pastore "si riceve la vita": egli infatti dà la vita eterna. Appartenere al gregge, appartenere al Figlio, significa ricevere da Lui la vita. E non una vita qualsiasi, ma quella di Dio. Infatti Gesù dice: "Io e il Padre siamo una cosa sola". Chi segue Gesù sperimenta la possibilità nuova, inedita, di vivere la vita stessa di Dio. La mano del Padre si rivela nella mano del Figlio ed è luogo di autentica libertà. Il Figlio ha da offrire la vita eterna perché viene dal Padre, che è la vita. La Parola di questa domenica ci invita alla contemplazione della bellezza e della grandezza di far parte del "gregge di Gesù": in noi c'è la vita divina, in noi scorre "il sangue" di Dio.

Preghiamo ogni giorno in famiglia

Posso dirti *tuo*, Gesù? So che è quello che vorresti, ma succede che io non segua sempre il tuo cammino e non ascolti sempre la tua voce. Ho tanto da capire e imparare e confido nella tua pazienza. La tua squadra non sempre mi convince e a volte ho timore del sacrificio e della fatica che potrei incontrare. Eppure in tuisco che solo tu puoi condurmi nel paradiso di una vita piena ed eterna. Fammi *tuo*, Signore: ti do il permesso, anzi, te lo chiedo col cuore.



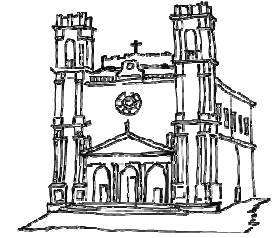
MAGGIO è il mese dedicato alla devozione alla Madonna, con la recita comunitaria del S. Rosario, in chiesa (trasmesso anche via streaming), alle ore 20.00. Proponiamo la recita "in presenza". Aspettiamo i ragazzi, magari accompagnati da qualche familiare e, insieme, rispetteremo tutte le norme in vigore in questo periodo. I vari gruppi dei ragazzi (con le catechiste) animano la recita dal lunedì al giovedì. Il venerdì l'animazione è fatta da altri gruppi e associazioni della nostra comunità.

Abbiamo iniziato lunedì 2 e concluderemo martedì 31 maggio.

A tutti auguriamo un Buon Mese Mariano. Vi aspettiamo con gioia.

Parrocchia S. Cristoforo Cogollo del Cengio

Tel e fax 0445880007
www.parrocchiacogollo.org



4ª settimana del Tempo di Pasqua

8-14 maggio 2022

Gesù disse: «Le mie pecore ascoltano la mia voce e io le conosco ed esse mi seguono. Io do loro la vita eterna e non andranno perdute in eterno e nessuno le strapperà dalla mia mano».

La voce del buon pastore

Cristo ci chiama a partecipare alla sua eterna relazione con il Padre. Ci può essere un messaggio e un dono più grande? Una vita che non avrà fine, bensì salto nella pienezza; né fame, né sete, né pianto, né tribolazione, né sporcizia, certifica il libro dell'Apocalisse: il pastore guiderà alle fonti dell'acqua che lava, scioglie, purifica, disseta.

Dal tono della voce gli esseri umani riescono a distinguere se l'incontro sarà positivo, percependo l'affetto o la freddezza, l'amore o il disprezzo. Noi non conosciamo il timbro di Gesù, ma il Vangelo ci consola: la sua voce è ferma e interessata, e non può che guidarci alla vita. Il male non ha più potere su chi è in relazione fiduciosa con Lui, perché «nessuno ci strapperà dalla sua mano». Soltanto noi abbiamo il potere e la libertà di allontanarci dal suo ovile. Soltanto noi possiamo nasconderci, irrigidirci, scollegarci da Lui. Possiamo fingere di dimenticare o convincerci della sua inesistenza. Possiamo soffocare la sua luce o correre lontano da essa.

Ma la sua voce non verrà mai meno. Continueranno i suoi appelli attraverso le buone persone, i testimoni della vita, i frammenti della sua Parola, le pietre della storia. Ma soprattutto in quella voce interiore che nasce dalla profonda nostalgia che è seminata da sempre in noi: «Tu ci hai fatti per te, Signore, e il nostro cuore è inquieto finché non riposa in te» (S. Agostino).

CALENDARIO SETTIMANALE - 4a settimana del Tempo di Pasqua e della Liturgia delle Ore

Domenica 8 4ª di PASQUA At 13,14.43-52; Sal 99(100); Ap 7,9-17; Gv 10,27-30	<ul style="list-style-type: none"> Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni "Fare la storia" (Fratelli tutti, 116) - Festa della Mamma S. Messa ore 10.00 Battesimo SELLA CATERINA (di Andrea e Piccinini Giorgia) e ZORZI PIETRO MARIA (di Roberto e Busato Vanessa) 30°Carollo Ilario \Zordan Caterina e Bassa Francesco\Schiro Enzo e Censi Norma\Trenti Roberto
Lunedì 9 S. Isaia	S. Messa ore 18.00 30° Pellegrini Danilo \Zuccollo Gino e Antonella \Arcigni Mario Mese di Maggio: ore 20.00, continua la recita del S. Rosario. E' invitata tutta la comunità.
Martedì 10 B. Beatrice d'Este	S. Messa ore 18.00 7° Canale Maria
Mercoledì 11 S. Ignazio da Laconi	S. Messa ore 18.00 Ciminnisi Angelo Ore 15.30 incontro gruppo terza elementare.
Giovedì 12 S. Leopoldo da Castelnuovo	S. Messa ore 18.00 30° Borriero Pietro
Venerdì 13 B. Vergine Maria di Fatima	S. Messa ore 18.00 Intenzione famiglia Calgaro Giuseppe Ore 15.00 incontro gruppo seconda elementare. Ore 20.30, dopo il Rosario, in chiesa, incontro vicariale di preghiera.
Sabato 14 S. Mattia	S. Messa ore 18.30 Panozzo Renato e Giacomo \Mioni Anna \Zorzi Fiorello \Zordan Noemi \Parise Giuditta \Martini Carlo e Rosa \Dal Zotto Domenico \Meda Bortolo
Domenica 15 5ª di PASQUA At 14,21-27; Sal 144 (145); Ap 21,1-5; Gv 13,31-33.34-35	<ul style="list-style-type: none"> Giornata nazionale di sensibilizzazione per il sostegno economico (8xmille) alla Chiesa Cattolica S. Messa ore 10.00 Manuela, Franco, Flavio e nonni \Capovilla Linda e Bella Simeone

Perché la Festa della Mamma?

Il 12 maggio 1957, Don Otello Migliosi, parroco di Tordibetto di Assisi, ha deciso di celebrare la mamma come una figura dal forte valore religioso, cristiano e interconfessionale. Da allora la festa si è diffusa in tutta Italia e per 40 anni è stata sempre celebrata l'8 maggio. Attualmente si celebra la seconda domenica di maggio. Un **GRAZIE** grandissimo e mille più mille **AUGURI** a tutte le nostre **MAMME**.

59ª Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni

"Fare la storia" (FT, 116) Dopo "Datevi al meglio della vita" (2020) e "La santificazione è un cammino comunitario da fare a due a due" (2021), con il titolo tratto dall'Esortazione apostolica di papa Francesco sulla fraternità e l'amicizia sociale, l'annuale Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni intende mettere a fuoco l'orizzonte della vocazione come responsabilità. Se la vocazione nasce dall'incontro personale con il Signore e la sua Parola riconosciuta come una promessa che non è mai solo 'la mia' ma si compie sempre insieme agli altri, c'è da riscoprire che la vocazione non è mai soltanto 'per me' ma sempre 'per qualcun altro', una risposta a delle urgenze profonde presenti nel mondo e nella Chiesa. La primavera inoltrata chiama tutti ad uscire, a stare all'aperto in serena compagnia o attività e tale risveglio vorremmo segnasse il passo anche delle comunità parrocchiali e dell'interesse di ogni cristiano per la storia, non tanto quella dei libri ma quella che si svolge ogni giorno nelle diverse parti del mondo. L'annuale Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni viene a ricordarci che è proprio questa la chiamata di ogni comunità e, in particolare, di ogni giovane: il Risorto ci chiama da dentro le pagine di tante relazioni e situazioni, anche impegnative, interpellando la nostra capacità di amare e di servire la vita per collaborare con lui nel "fare la storia", come indicato da Papa Francesco al n. 116 dell'Enciclica Fratelli tutti. Da 59 anni la data indicata dalla Chiesa per vivere la Giornata di preghiera per le vocazioni è la quarta domenica di Pasqua (8 maggio 2022) nella quale il Vangelo ci fa incontrare Cristo buon Pastore. Tutto l'anno pastorale, tuttavia, è una costante occasione per annunciare la buona notizia della vocazione.

Preghiera per le Vocazioni	In vista della Giornata di preghiera per le vocazioni di domenica 8 maggio, l'Ufficio diocesano di pastorale delle vocazioni organizza degli appuntamenti di preghiera vocazionale previsti in alcuni Santuari Mariani. Per noi l'appuntamento è martedì 10 maggio alle ore 20.45 presso il Santuario della Madonna dell'Olmo a Thiene.
Caritas	Un GRAZIE a tutte le persone (non sono poche) che, attraverso la Caritas, con offerte o in altri modi, aiutano i singoli e le famiglie in difficoltà. In fondo la chiesa, c'è un contenitore Caritas per la raccolta di aiuti. Chiamare: 3489263474.
Uovo Pasqua	Sono stati venduti 1.000 biglietti per un totale: € 1.012,00. Il numero vincente è: 1.542. Premio già ritirato. Un grazie a tutti.
Chierichetti	Tutti i ragazzi e le ragazze (a partire dalla terza elementare) che vogliono far parte del gruppo Chierichetti/e, si rivolgano a don Luigi o a Daniela.
Uscite	Stampa 14,60\Spese postali 1,80.
Entrate	Offerte in chiesa 384,90\Altre offerte 28,00+50,00+50,00\Stampa 9,00\Visita malati 15,00\Salvadanai (7) 71,10\Per lavori 10,00.

COMUNITÀ

*Dio della pace, che di due ci fa uno
e ci fonde l'uno con l'altro,
che colloca i re sui troni e solleva i poveri dalla terra
e innalza gli abietti dal nulla;
che scelse David e lo prese dalle greggi di pecore,
sebbene fosse l'ultimo dei figli di Jesse;
il quale riempie di forza la parola
di quelli che annunziano il Vangelo,
egli regga la nostra destra, la guidi secondo la sua volontà
e la coroni di gloria,
pascendo i pastori e guidando le guide;
perché noi possiamo pascolare con sapienza il suo gregge...
Dia lui virtù e forza al suo popolo
e si formi un gregge splendido e immacolato
degnò dell'ovile del cielo, nella casa della gioia,
nello splendore dei santi;
perché tutti, gregge e pastori, possiamo cantare gloria,
in Gesù Cristo nostro Signore,
al quale sia ogni gloria nei secoli dei secoli.
Amen.*

(San Gregorio di Nazianzo, padre e dottore della Chiesa)

VANGELO VIVO

«Il Maestro mi fece il dono di comprendere che per essere Lui tra la gente, quindi pastore credibile e buono, occorreva prima di tutto che io divenissi buono. La gente esige di vedere nel sacerdote l'Amore di Dio vissuto e donato, non solo sull'altare, ma sempre e dovunque!». Così *mons. Antonio Riboldi* testimoniava la sua vocazione: prima in Sicilia nella ricostruzione delle comunità del Belice provate da mafia e terremoto, poi come vescovo ad Acerra, capace di «dar voce a chi non ha voce» e di fronteggiare la camorra con le armi della persuasione. Un pastore «con l'odore delle pecore», che nel disagio si adattava a vivere come i suoi cristiani nelle baracche. «È bello, infinitamente bello, ammirare come Dio sa operare se ci si abbandona nelle sue mani. Se gli si dice di sì, in totalità, Lui opera cose che la mente dell'uomo forse sogna, ma senza riuscire a trovare ali per volare».